

Prestito Interbibliotecario (PIB) aveva i seguenti risultati= 480 volumi prestati e 50 ricevuti. Balza subito all'occhio il notevole incremento conseguito, soprattutto per quanto riguarda i testi avuti in prestito, passati da 50 a 281. La diretta conseguenza di ciò è stata una maggior completezza del servizio: sempre più raramente l'utente non vede soddisfatta una propria richiesta: e si badi bene che questo servizio va a vantaggio dell'utenza più qualificata. L'incremento suddetto non è casuale: nel '92 ha iniziato a funzionare il collegamento in linea con la Biblioteca di Seriate, che ci ha consentito di accedere direttamente alla Banca Dati dell'Intersistema Seriate-Sarnico-Lovere-Trescore. Com'è ovvio, ogni miglioramento di servizio ha un costo; nel nostro caso, si tratta delle tariffe telefoniche. Infatti, la ricerca e la prenotazione avvengono quasi esclusivamente per via telefonica, con tempi spesso lunghi, quando si deve spulciare più di una pagina tramite modem. L'utilizzo dello strumento telefono dà un notevole impulso all'efficienza e alla rapidità del servizio: lasciando giudicare ai nostri amministratori se, dati alla mano, il costo è giustificato dai risultati.

L'utenza la risposta l'ha già data.

Ritornando ai prestiti, rispetto al '91 abbiamo avuto un ulteriore incremento di 1.250 prestiti, risultato, pure questo, non da sottovalutare, soprattutto se si pensa alle sempre crescenti difficoltà operative dovute alla carenza di spazi e personale. Una considerazione per il futuro, dall' '83 ad oggi, siamo passati da 5272 prestiti a 12.807: pur senza voler fare del trionfalismo, riteniamo che i dati parlino da sé. Riteniamo, però, che questa costante progressione sia giunta ad un limite, per così dire, fisiologico; almeno fin quando la situazione logistica e finanziaria delle biblioteche resterà invariata. Infatti, il livello di utenza si sta attestando sui livelli massimi ultimamente raggiunti, anche a seguito del discreto avvio del servizio presso la contigua Biblioteca di Villongo, nonché al miglioramento di quello delle Biblioteche di Predore e Tavernola. Un ulteriore impulso all'espansione dell'utenza potrà essere dato dall'avvio di regolari e frequenti contatti con le Scuole del paese; ma ciò implica: spazi adeguati e riservati ai ragazzi; acquisti incrementati di libri specifici; personale a disposizione. Tre requisiti che

al presente mancano completamente.

A conferma di quanto sopra, segnaliamo che i volumi prestati a ragazzi sono stati solo 1.652, mentre dovrebbero essere almeno tre volte tanto. Il prestito è soprattutto al femminile: 7.818 prestiti su 12.807.

Per quanto riguarda la dislocazione geografica, 6.600 volumi sono stati prestati in Sarnico; 3.900 nei paesi facenti parte del nostro Sistema Bibliotecario (ben 1.704 solo a Villongo) Il maggior numero di prestiti per fasce di età così risulta:

FEMMINE =20-29 (1.958 su 7.225)

MASCHI =20-29 (1.761 su 4.066)

I prestiti fino ai 19 anni sono stati;

FEMMINE =2.822

MASCHI =1.608

Oltre i 60 anni, abbiamo avuto un complessivo di soli 450 prestiti.

Alcune curiosità spicce:

Il giorno in cui si prestano più libri è il Lunedì (2.465). Ma è anche quello con meno ore di apertura.... Il giorno con meno prestiti è il giovedì

(1.643). Ma è pure quello con meno ore di apertura.... La fascia oraria più frequentata è quella dalle ore 15 alle ore 18 (7.716 prestiti) quella meno frequentata, dalle ore 18 alle ore 19.

La NARRATIVA con i suoi 5284 prestiti è di gran lunga la classe con più prestiti, seguita a debita distanza (925) dalla classe (STORIA -GEOGRAFIA). Ci pare opportuno richiamare il fatto che uno degli elementi che ha contribuito all'incremento dei prestiti è stato il maggior numero di novità librarie acquistate negli ultimi anni.

Il pubblico si è fatto più attento ed informato e richiede regolarmente i libri ultimi pubblicati e pubblicizzati. Va da sé che quest'anno, con un decremento di 5.000.000. per gli acquisti librari, non ci sarà possibile soddisfare che molto parzialmente tali esigenze. Pertanto, ci permettiamo di sollecitare attenzione a tal proposito, in caso di revisioni del Bilancio Comunale. Ringraziando per l'attenzione prestata, porgiamo distinti saluti

Per la Commissione
Il Presidente
Ovidio Buelli

IL GRUPPO MUSICALE EFFATA' un concerto che si trasforma in preghiera

a cura di
Gianfranco Gaspari

Presentando il concerto corale che il Gruppo Effata di Sarnico diretto dal maestro Luca Belotti di sabato sera, scrivevamo: "L'aspetto tecnico dell'esibizione viene ritenuto marginale rispetto al contenuto che si vuole trasmettere ed alla vitalità con cui, un gruppo di ragazzi, canta la propria "gioia di essere". Ebbene l'esecuzione nella propositura di Sarnico, gremita come non mai, del concerto, al di là di un autentico successo artistico, è stata anche un momento forte di preghiera

che si è trasformato via via in un messaggio che ha coinvolto tutta l'assemblea facendo della chiesa una contenitore unico di gioia e di speranza che come un fiume in piena ("Sulla riva del fiume" si intitolava il concerto) si è riversato dal presbitero alla navata.

E' stato il modo singolare di aprire il concerto con quel gesto processionale dei coristi che procedevano cantando mentre raggiungevano il presbitero, per avviare veramente un incontro di preghiera, è stato

l'appropriato commento che ha introdotto ogni brano in programma, così da suscitare nell'animo degli spettatori una gioia di partecipazione.

Un concerto eccezionale che solo visto in questa ottica ha avuto un suo successo che è anche un segno che pensiamo sia rimasto in ciascuno dei presenti. Una esperienza di vivere, una esecuzione che forse per questo ha visto sì vasta partecipazione, partecipazione che è iniziata forse e solo per curiosità fino dal 1989

quando Luca Belotti ha mosso lui ed ha fatto muovere ai suoi ragazzi coetanei i primi passi di un gruppo musicale che prima di un momento artistico fosse anche partecipazione di gioia.

Ed ora un breve commento artistico: dal maestro Luca Belotti appena lo scorso anno diplomato presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo che nato con ...la bacchetta in mano (quanta gioia nei genitori!) ha riconfermato la sua totale padronanza del podio ed una singolare innata duttilità unita a maturata preparazione musicale per interpretare e far interpretare un genere musicale del tutto nuovo e fuori dagli schemi classici nostri (commovente il sincero e prolungato applauso che tutto il gruppo ha voluto tributare al maestro), agli oltre sessanta coristi, agli strumentisti veramente bravi nella esecuzione dei nove brani "spirituals" in programma.

Un plauso particolare ai solisti: Mauro Cadei, Daniela Goffi, Paolo



Rota e Silvia Tiraboschi, al presentatore Silvio Belotti.

Solo un auspicio in chiusura: vorremmo che qualche critico musicale

si avvicinasse a questo complesso: a nostro sommo avviso dovrebbe essere una occasione da non perdere.

Il maestro Luca Belotti, direttore d'orchestra e valido esecutore al violino

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Meritato apprezzamento

Lode e ancora lode per il bellissimo spettacolo che si è svolto sabato sera 20 marzo nella nostra stupenda chiesa parrocchiale. Si è verificato un particolare molto interessante, perché dalla musica e dal canto siamo stati trasferiti in un clima di intensa preghiera. Vi ho visti così belli (non perché eravate vestiti bene) ma perché da voi emanava una bellezza propria di quella gioventù che vive per sé e comunica agli altri gioia e amore. È stato proprio nello snodarsi di quei bellissimi canti che a poco a poco è andata crescendo in me una marea di bellissimi sentimenti dei quali la musica non era che l'essenza di quella pulizia interiore annuncio di speranza per un mondo migliore. Assaporavo l'impressione di trovarmi come in una foresta incantata, dove mille e mille voci non facevano che creare un magico mondo: vivaci colori, di fogli... intenso profumo di fiori... e il sole era il vostro calore che esprimevate in quei bellissimi "Spirituals". Bravi! Avete dato a me e a tutti l'entusiasmo di vivere facendoci dimenticare l'arezza di tangentopoli. Esprimendo i più cordiali complimenti al maestro Luca, vi abbraccio ad uno ad uno di cuore.

Gina Gervasoni